



NURSIND

SEGRETERIA DI ANCONA



CONFEDERAZIONE GENERALE
UNITARIA CGU - CISAL

del 9/12/2013

Al Presidente Giunta Regionale – Regione Marche
All'Assessore alla Salute -Regione Marche
Al Presidente 5^ Commissione
Al Direttore Generale ASUR
Al Direttore Generale Azienda Ospedaliera “Ospedali Riuniti”
Al Direttore Generale INRCA
Ai Dirigenti Infermieristici ASUR/AV2 – AOU “Ospedali Riuniti – INRCA
Al Presidente Collegio IPASVI Ancona

Oggetto: Personale infermieristico – sblocco situazione precari

Con riferimento a quanto specificato all'oggetto, il NURSIND – sindacato di categoria degli Infermieri - esprime soddisfazione per l'accordo sulla stabilizzazione dei precari del 3 dicembre u.s. tra sindacati e ministero della salute con particolare riguardo alla preoccupante questione infermieristica, anche se ovviamente l'accordo riguarda tutto il personale della sanità.

Certamente il dibattito non è ancora concluso ma è auspicabile un' accelerazione favorevole alla risoluzione dello stesso problema al Mef, alla Funzione Pubblica e alla Conferenza Stato Regioni.

Il documento condiviso dalle parti sociali e dal governo è un importante segnale “tranquillizzante” per tutti gli operatori del sistema sanitario, per lo specifico riferimento all'autorizzazione di concorsi e alle proroghe dei contratti fino al 2016 (nelle more della programmazione e realizzazione delle procedure concorsuali).

Il NURSIND, pur esprimendo un forte apprezzamento per la possibilità della proroga dei contratti fino al 2016, ritiene opportuno evidenziare la preoccupazione per il mantenimento dei contratti attivati successivamente al 2013 (che sarebbero fuori dai benefici) e per il richiamo al rispetto dell'invarianza dei costi.

Il NURSIND richiama l'attenzione sul fatto che gli infermieri precari non sono “risorse in più” rispetto alle necessità assistenziali dei cittadini. Le loro attività si realizzano al pari dei colleghi strutturati, con molte meno certezze e molte più preoccupazioni e interrompere tali contratti, o non attivarne di nuovi, significa diminuire i servizi e generare una condizione di rischio per i malati e per gli infermieri.

Il richiamo alla “invarianza dei costi” potrebbe essere una importante occasione di riorganizzazione del Sistema Sanitario Regionale, con un intervento equilibrato di compensazione tra “eccessi” e “difetti” (tra tutte le figure professionali), con l'auspicio che il prezzo più alto non cada (nuovamente) sulla testa degli infermieri.

L'invio della presente nota ai Dirigenti dei Servizi Infermieristici delle strutture sanitarie della Provincia di Ancona e al Presidente del Collegio IPASVI ha il significato della comunicazione della disponibilità del Sindacato di Categoria a fornire il massimo supporto e collaborazione, nel rispetto degli specifici ruoli, al monitoraggio delle situazioni e alla definizione e condivisione di proposte di soluzioni, a tutela e garanzia dei cittadini e degli infermieri.



NURSIND

SEGRETERIA DI ANCONA



CONFEDERAZIONE GENERALE
UNITARIA CGU - CISAL

Quanto sopra tenuto conto dell'assoluta necessità di sviluppare al meglio l'integrazione multi-professionale, il riconoscimento disciplinare e professionale e la partecipazione proattiva allo sviluppo e al miglioramento del servizio sanitario, nel pieno rispetto dei principi fissati dal Codice Deontologico dell'Infermiere, con particolare riferimento agli Artt. 14-22-47-48-49-51.

Con l'auspicio della giusta considerazione ai contenuti della presente nota, il NURSIND ringrazia anticipatamente per l'attenzione e, con l'occasione, invia cordiali saluti.

Il Segretario Territoriale
Nursind Ancona
Giuseppino Conti